

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2009)

Heft: 1

Artikel: A confronto con l'architettura di Jäggi : il concorso per l'ampliamento della scuola elementare di Cugnasco-Gerra Verzasca

Autor: Caruso, Alberto

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-134250>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 25.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

A confronto con l'architettura di Jäggli

Il concorso per l'ampliamento della scuola elementare di Cugnasco-Gerra Verzasca

Alberto Caruso

Bandito dal Consorzio scolastico Cugnasco-Gerra Verzasca, il Concorso ad una fase era finalizzato a realizzare l'ampliamento della attuale scuola elementare di Gerra Verzasca ed una nuova palestra. La scuola è un'architettura pregevole progettata da Augusto Jäggli nei primi anni '60, un edificio dal fronte razionale ed ordinato, caratterizzato dalla profonda ombra del porticato del livello inferiore, e dalla pianta articolata degli spazi comuni. L'interesse del progetto era determinato, oltre che dall'importante confronto con l'opera di un maestro, dalle non facili condizioni ambientali, che limitavano di fatto il sedime dell'ampliamento all'area sita ad est e nord dell'edificio esistente, verso la montagna, per rispettare la dimensione dell'area libera ed alberata sita a sud.

Il programma prevedeva dieci nuove aule, con i relativi spazi di servizio, ed una palestra con i relativi spogliatoi e servizi. Il montepremi era di Fr. 90 000.-, la giuria era composta, tra gli altri, dagli architetti Daniel Kündig (Presidente SIA), Eloisa Vacchini, Domenico Cattaneo, e Attilio Panzeri, sostituito nella fase del giudizio da Patrizia Benzoni.

Il progetto classificato per il primo premio, e primo rango, (di Francesco Bianda, Ascona) è certamente uno dei progetti migliori, mentre altrettanto non si può dire di tutti gli altri progetti premiati, rispetto ai quali diversi progetti esclusi erano più interessanti.

Il progetto premiato concentra in un fabbricato di grande compattezza la palestra e le aule ad essa sovrapposte su due piani. Il valore aggiunto, rispetto ad altre soluzioni analoghe presentate, è costituito dall'invenzione di due patii, che offrono alle aule una doppia illuminazione, oltre ad uno spazio integrativo all'aperto. Ciò consente di proporre una geometria delle aule che corrisponde alla struttura portante della palestra, il cui piano di gioco, interrato per metà dell'altezza, può essere osservato dal piazzale di ingresso alla scuola. La relazione con la scuola esistente è intelligente e rispettosa dell'architettura di Jäggli.

La soluzione dei fronti, invece, è stata giudicata deludente dalla giuria, che ha riconosciuto tuttavia come la chiara struttura concettuale del progetto offre lo spazio necessario per studiare una espressione architettonica più coerente.

Il progetto classificato per il secondo rango (di Mirko e Dario Bonetti + Fabio Regazzoni, Massagno) è un acquisto, perché prevede la realizzazione di un secondo fabbricato scolastico, non collegato con il primo, come invece era richiesto dal bando. Il progetto, come ha sottolineato la giuria, si fonda su una rilettura critica del luogo e, occupando il grande prato a sud della scuola esistente, duplica il volume di Jäggli formando uno spazio aperto dalle caratteristiche urbane. Lo spazio verde sottratto viene restituito, anche se dotato di minore valore arboreo, verso est. In questo modo la relazione della scuola con la strada viene modificata, nel senso che viene assolta principalmente dal nuovo fabbricato. L'architettura di Jäggli viene formalmente rispettata, ma la sua originaria relazione con lo spazio aperto viene sostituita da un sistema spaziale del tutto nuovo.

Il progetto classificato per il secondo premio, e terzo rango, (di Rossetti e Wyss, Zurigo) propone un unico compatto volume come il primo classificato, tuttavia esso è collegato con il primo soltanto al piano interrato, ed è caratterizzato da un linguaggio molto distante dall'architettura esistente, oltre a non possedere le caratteristiche spaziali del primo.

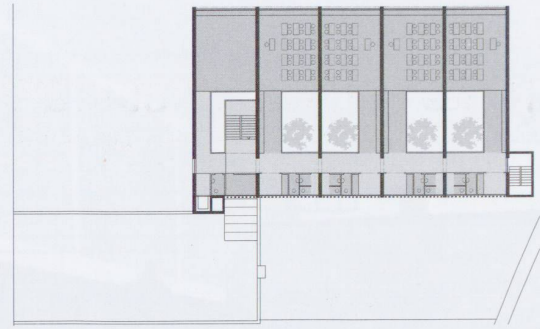
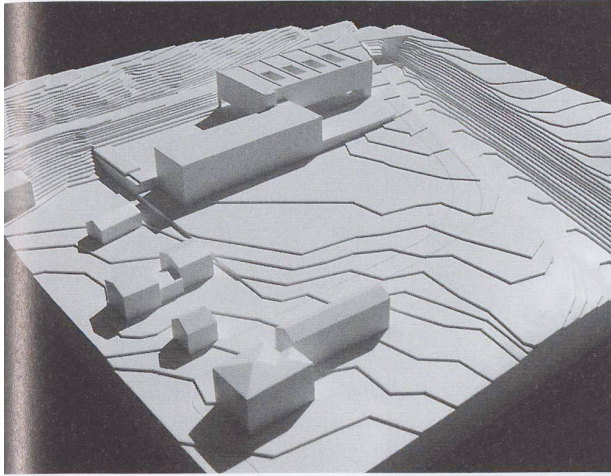
Infine il progetto classificato per il terzo premio, e quarto rango, (di Luca Antorini, Porza) propone il volume compatto, anch'esso collegato solo al piano interrato, collocato parzialmente dietro all'edificio esistente e caratterizzato da un fronte la cui espressione rifiuta relazioni con l'architettura di Jäggli.

1° premio - 1° rango

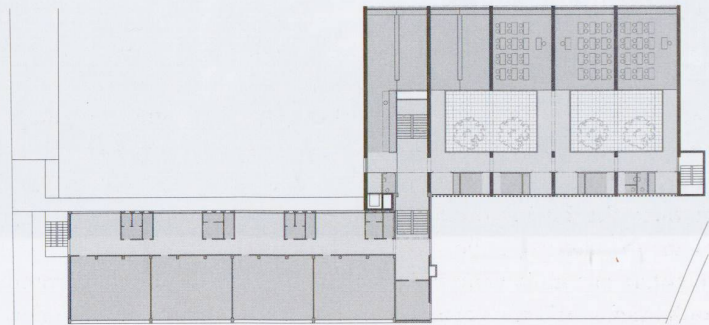
Francesco Bianda; Ascona

Collaboratori: C. Pozzi, A. Passuello

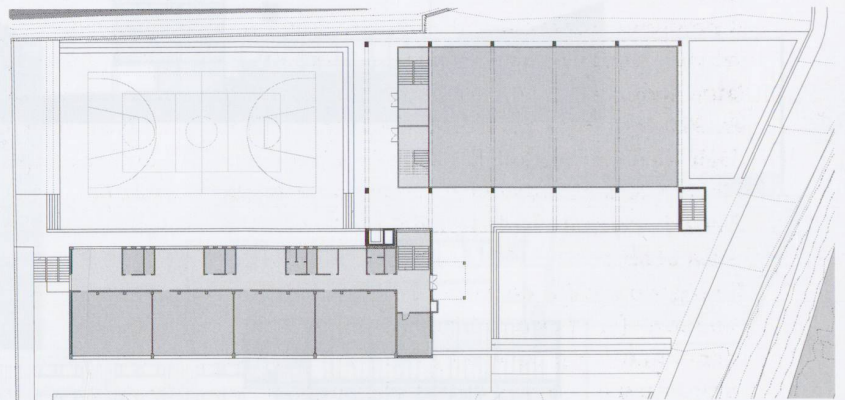
Specialisti: Ing. Alessandro Bonalumi;
studio d'ing. Pianifica; Locarno



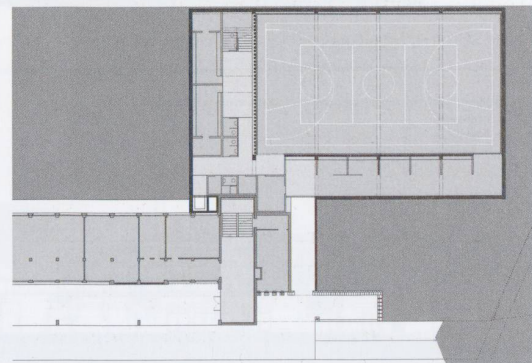
Pianta secondo piano



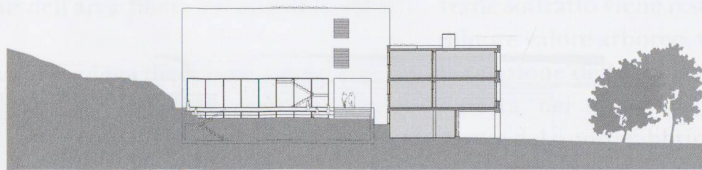
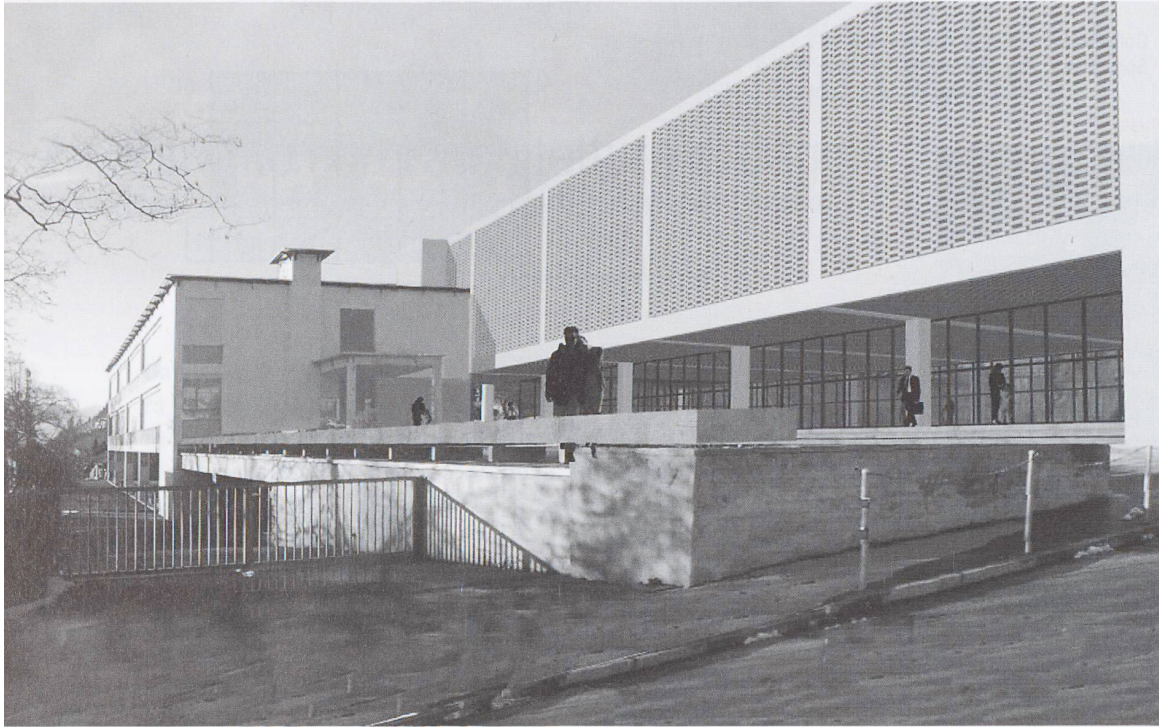
Pianta primo piano



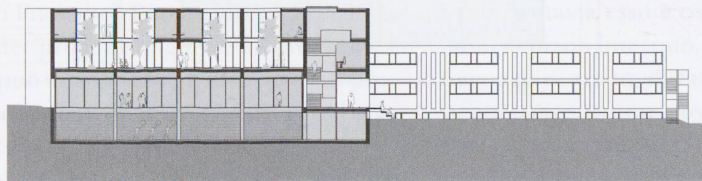
Pianta piano terra



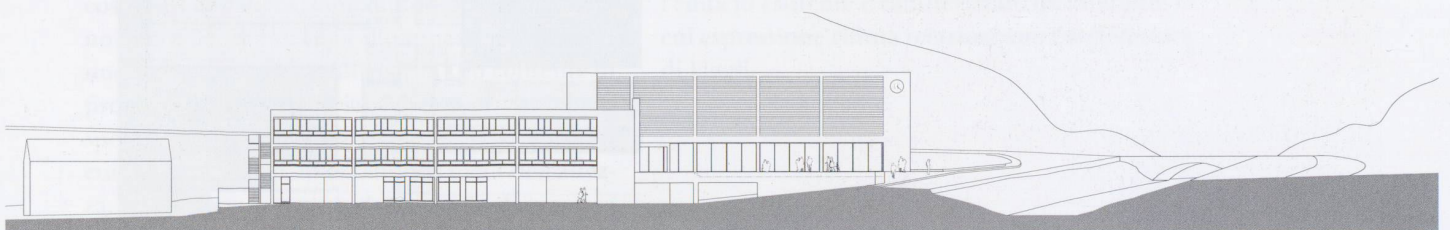
Pianta interrato



Sezione



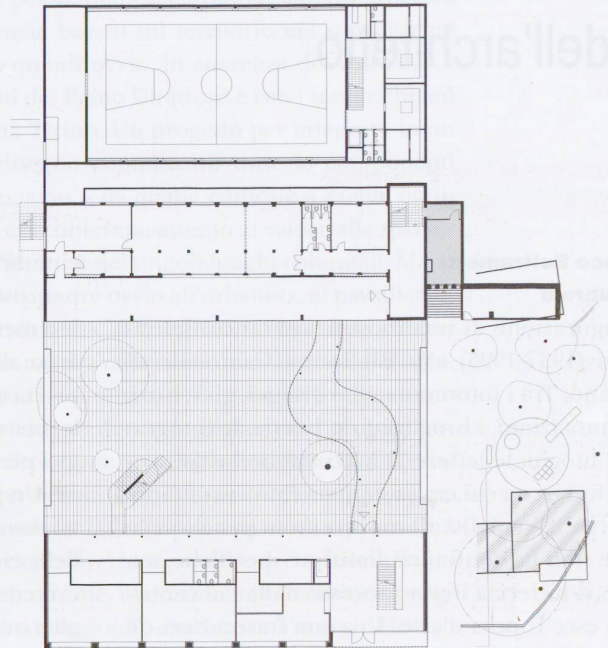
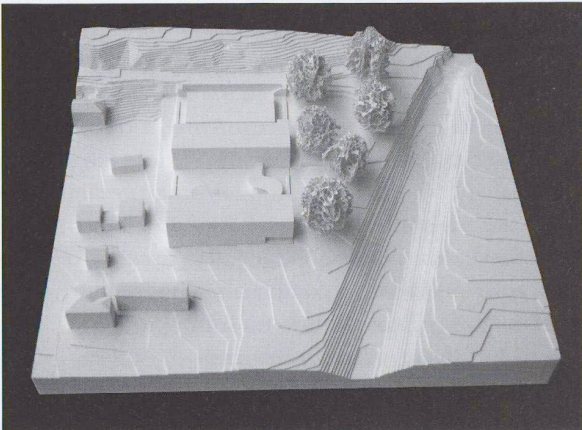
Sezione



Fronte sud

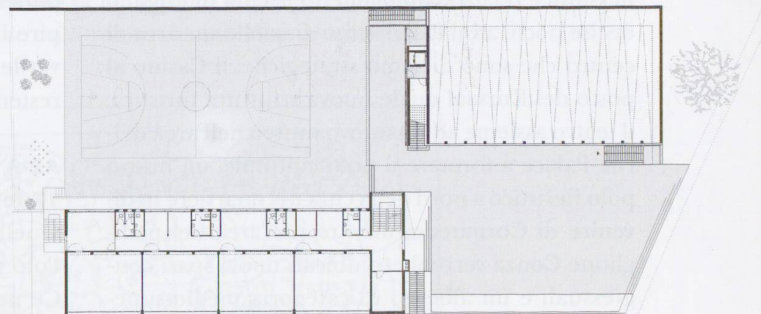
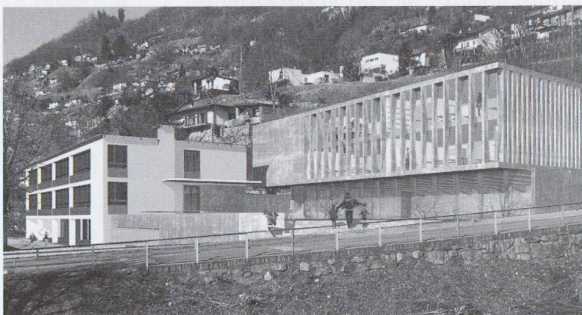
1° acquisto – 2° rango

Mirko Bonetti, Dario Bonetti, Fabio Regazzoni; Massagno | Collaboratori: R. Crozetière



2° premio – 3° rango

Nathalie Rossetti, Mark Aurel Wyss; Zurigo | Collaboratori: T. Lindenmann, C. Sticca
Specialisti: Giani & Prada Studio d'ingegneria; Lugano



3° premio – 4° rango

Luca Antorini; Lugano | Collaboratori: C. Pozzi, A. Passuello

